



## Il cambio di paradigma, la crescita

(C) Ced Digital e Servizi | 1720765633 | 151.0.189.196 | sfoglia.ilmattino.it

# «C'è un Mezzogiorno che innova e produce: è l'ora di raccontarlo»

► Scudieri (Adler) all'evento di solidarietà a Pompei culminato con la voce di Giorgia Orsini: Confindustria vicina alle imprese del Sud

### L'EVENTO

Nando Santonastaso

«Esiste un Mezzogiorno che innova e produce e che sa essere competitivo: occorre iniziare a raccontarlo». Il cambio di paradigma, proposto ogni giorno dal Mattino, irrompe nelle parole di Paolo Scudieri, patron del Gruppo Adler (e di molte altre cose ancora), e da una location tanto prestigiosa quanto obbligata per descrivere l'attrattiva del Sud come il teatro grande nell'area archeologica di Pompei. Dal palco di «Una notte di cuore», l'evento annuale organizzato dalla Fondazione intitolata al padre di Scudieri, Achille, per riaffermare il valore della solidarietà verso chi soffre, arrivano parole che non stonano affatto con la serata, impreziosita dalla voce di Giorgia. Anzi. Il filo conduttore dell'evento è proprio il nuovo Mezzogiorno che l'industriale appassionato di motori e di Gran premi (corre in tutta Europa nel Ferrari Challenge) ha sempre testimoniato. Lo si ritrova, ad esempio, nelle parole che Claudio Mattone, brillante compositore e paroliere di origini napoletane, regala alla platea in un testo originale affidato alla lettura di classe e sensibilità di Giancarlo Giannini: «Accantoniamo per un po' la parola "riscatto", abusata a Napoli da sempre per esaltare qualsiasi cosa... Siamo sulla buona strada, Napoli oggi



### L'appuntamento a Bari

#### De Marchi: reti per un rinascimento urbano

Creare reti, arricchire il dialogo urbano, pensare a nuove modalità di comunicazione che uniscano il fisico al digitale ma anche le persone tra loro. È la missione di URBAN Vision che prenderà parte domani al teatro Petruzzelli di Bari, all'iniziativa «Una rete per l'Italia», nell'ambito dell'evento ideato da Nicola Porro «La Ripartenza, liberi di pensare». «Parlare di reti e connessioni, fisiche e immateriali, è il modo per progettare il futuro, quello

che URBAN Vision ha scelto per trasformare le città in luoghi più stimolanti e inclusivi, per portare valore all'intera comunità» dichiara Gianluca De Marchi, ceo e fondatore di URBAN Vision che sarà alla tavola rotonda con Patrizia Micucci, senior partner and founder Nb Aurora, Pietro Labriola, ad Tim, Guido Grimaldi, direttore commerciale Grimaldi group e Mauro Crippa, dg informazione e comunicazione Mediaset.

non dorme più e continua a sognare ma ad occhi aperti. È vitale, sveglia, eccitata ed eccitante. Certo, come in ogni cosa, non mancano i lati negativi ma il positivo vince».

#### LA DIVERSA NARRAZIONE

Il Sud che torna protagonista e «imponde» una narrazione diversa dal passato trova terreno fertile nella sua antica «capitale». «Napoli è tanto – dice il sindaco Gaetano Manfredi – ed è giusto ricordarlo anche qui dove è nata la nostra civiltà e alla vigilia del compleanno numero 2500 della città che festeggeremo l'anno prossimo». Città «di creatività, di imprese innovative, di talenti, di passioni e di cuore, spesso maltrattata - aggiunge Manfredi - dobbiamo essere orgogliosi di tutto ciò che abbiamo». Messaggio sposato in pieno dal Presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ospite della serata, che esalta «il cuore di Paolo Scudieri e della sua famiglia» e conferma la vicinanza della più importante rappresentanza degli industriali italiani «a chi fa impresa a Napoli e nel Sud», a partire dal presidente dell'Unione industriali di Napoli Costanzo Jannotti Pecci, anch'egli presente.

Scudieri entra nel dettaglio, snocciola dati, inoppugnabili su cosa vuol dire il cambio di paradigma del Mezzogiorno anche in chiave euromediterranea. «Il Mezzogiorno può ambire al ruolo di "ponte" e di "piattaforma" tra l'Europa continentale e il Nord Africa all'in-



Il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi all'evento di solidarietà organizzato da Paolo Scudieri a Pompei

terno di un Mediterraneo sempre più centrale dove passa il 20% del commercio marittimo mondiale, il 27% dei container e il 30% del commercio mondiale di energia». I numeri supportano questa visione, ancorché «spesso non raccontata», osserva il Cavaliere del Lavoro. E spiega: «Per numero di imprese manifatturiere il Mezzogiorno si colloca al settimo posto tra i 27 Paesi dell'Unione Europea: dunque, non è «il deserto industriale» che spesso invece viene raccontato». E ancora, «è la terza regione per attrattività e competitività tra i Paesi del Mediterraneo, subito dopo Francia e Spagna; terza per nuove imprese, quarta per export di manifattura high-tech, sesta per investimenti diretti esteri». Ed è nei primi 5 posti per energie rinnovabili e ottava per rilevanza del trasporto marittimo. Ma anche gli indicatori di innovazione e cultura spiegano che cos'è il cambio di paradigma: «Siamo – dice Scudieri – settimi per numero di ricercatori e lessimi per brevetti depositati (39,8 per un milione di abitanti)». Morale: lo sviluppo del Paese passa da qui perché solo con il Sud l'Italia può essere «la "cerniera" economica e socioculturale tra Europa e sponda Sud del Mediterraneo».

#### LA SOLIDARIETÀ

E poi c'è la solidarietà, il cuore dell'evento condotto da Serena Autieri e aperta dal saluto del sindaco di Pompei Lo Sa-

pio. La Fondazione Scudieri apre la strada all'ospedale pediatrico Santobono Pausillipon di Napoli per il progetto di assistenza a casa dei piccoli malati e sigla altresì un patto con un'altra importante Fondazione: la Fondazione Cipro, che dal 2018 sostiene la crescita culturale, educativa, sociale e tecnologica dell'Africa. La storia, dunque, continua e si allarga ad altri obiettivi, con il sostegno degli amici della Fondazione protagonisti anche nell'evento di ieri: da Giuseppe Nargi, direttore Campania Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo a Enzo Caffarelli, presidente di Tufano Euromics, da Antonio Merlino, Presidente Ruesch e amministratore della Casa di Cura Montevergine all'avvocato Piero Gaeta, dal presidente della Bec di Napoli, Amedeo Manzo, a Franco Franzoso, Global Corporate & Commercial di Generali Italia, a Roberto Olivi, di BMW Italia. La macchina a idrogeno della casa tedesca, esposta nell'occasione, è un altro segnale lanciato da Scudieri: il solo motore elettrico non risolverà mai i problemi della transizione energetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA FONDAZIONE «SCUDIERI» APRE LA VIA AL SANTOBONO PAUSILLIPON PER L'ASSISTENZA A CASA DEI PICCOLI MALATI**

## «Napoli vera capitale al centro del mondo finalmente si è risvegliata»

Il testo scritto da Claudio Mattone, autore di testi di successo dagli anni '60 a Scugnizzi, è recitato dal palco dall'attore Giancarlo Giannini, nel corso dell'evento a Pompei.

\*\*\*

Claudio Mattone

«In Europa ci sono due capitali: Parigi e Napoli... scriveva Stendhal... e Napoli è, senza nessun paragone, la città più bella dell'universo!». A quell'epoca Napoli era avanti in tutto... scienze, progresso, economia, arte, cultura. Poi, pian piano, cambiando l'Italia, per mancanza di mezzi e un po' anche per il fatalismo e la pigrizia dei napoletani, comincio ad abbandonarsi a se stessa e a lasciarsi andare. Con l'ultima guerra poi è sopraggiunta la distruzione, il degrado, la disperazione e la città è caduta in una specie di letargo, un

sonno comunque pieno di sogni... e i napoletani, gente dal cuore aperto, sempre pronti a credere ai miracoli, tolleranti, fatalisti, generosi e storditi dalle bombe, non hanno capito che cresceva la corruzione e l'illegalità...

Ero giovane e pieno di speranze e ricordo una frase, o meglio un grido di dolore, che Eduardo, il grandissimo Eduardo, rivolse ai giovani napoletani: «Fuitevène!». Gli si rivoltorono contro in molti... io no.

#### LE FRASI

“  
La città non dorme più e sogna a occhi aperti È vitale, eccitata ed eccitante

“  
Dobbiamo continuare a rimboccarci le maniche con serietà (che pure c'è...)”



RECITATO Il testo scritto da Claudio Mattone (a sinistra), recitato da Giancarlo Giannini (a destra): un intenso inno alla centralità della città di Napoli

torno sempre a casa.

Oggi Napoli non dorme più e continua a sognare, ma ad occhi aperti. È vitale, sveglia, eccitata ed eccitante, e ancora una volta nella Storia, la stanno riscoprendo e amando tutti. Certo, come in ogni cosa, non mancano dei lati negativi, ma il positivo vince e l'umore è alto. Amatissimi «compaesani» (uso questo termine più carnale di «concittadini»), non ci ubriachiamo di superficialità, di autocelebrazioni e luoghi comuni. Accantoniamo per un po' la parola «riscatto», abusata a Napoli da sempre per esaltare qualsiasi cosa e sentirsi



orgogliosi e fieri con poco... una vittoria allo stadio, una qualunque serie TV ambientata a Napoli, una canzone, un campionario di pizza... Siamo sulla buona strada, Napoli si è risvegliata e sta tornando al centro del mondo... E noi, tutti noi, dobbiamo continuare a rimboccarci le maniche e a darci da fare con la nostra fantasia, la nostra sensibilità, la nostra tenacia nel lavoro, la nostra allegria e anche la nostra serietà (che è un po' meno nota, ma c'è...).

Tutti insieme! W Napoli!

© RIPRODUZIONE RISERVATA